

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



INFORMAZIONI UTILI

Tutte le informazioni per l'assunzione e la gestione dei lavoratori domestici le trova anche sul sito [www.inps.it /lavoratori domestici](http://www.inps.it/lavoratori-domestici)

- Il versamento dei contributi deve essere effettuato per il:
 - 1° trimestre gennaio-febbraio-marzo dal 1° al 10 aprile;
 - 2° trimestre aprile-maggio-giugno dal 1° al 10 luglio;
 - 3° trimestre luglio-agosto-settembre dal 1° al 10 ottobre;
 - 4° trimestre ottobre-novembre-dicembre dal 1° al 10 gennaio dell'anno successivo.Il versamento tardivo o parziale dei contributi comporterà l'applicazione di sanzioni.

- Ogni bollettino deve essere utilizzato per il versamento di un solo trimestre solare. Non è consentito versare con un unico bollettino i contributi relativi a due o più trimestri.

- I contributi per i lavoratori domestici possono essere versati anche on-line dal sito Internet www.inps.it tramite il pagamento con Posteitaliane dopo essersi registrati sul sito www.poste.it.

Le modalità di pagamento sono:


- Addebito in conto corrente BancoPosta;
- Carta prepagata PostePay emessa da Posteitaliane;
- Carte di credito abilitate al circuito internazionale Visa, Visa Electron e MasterCard.

Per il servizio è dovuto a Posteitaliane un importo a titolo di costo dell'operazione variabile a seconda della modalità di pagamento (Addebito in conto corrente BancoPosta, Carte di credito abilitate al circuito internazionale, Carta prepagata PostePay).

- La sezione del bollettino di conto corrente, che riporta lateralmente la scritta AL LAVORATORE, va consegnata al collaboratore domestico.

- **Prima di utilizzare l'ultimo bollettino in possesso, bisogna richiederne altri** al numero gratuito 803164, oppure utilizzando l'apposita procedura sul sito internet www.inps.it nella sezione "servizi on-line" per il cittadino.

COME COMPILARE IL BOLLETTINO

BancoPosta		CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di accredito -		BancoPosta			
		sul C/C n.		Euro			
TD 451		importo in lettere.....					
INTESTATO A							
DATA ASSUNZIONE		CODICE FISCALE LAVORATORE		CODICE FISCALE DATORE DI LAVORO			
CAUSALE	CODICE RAPPORTO DI LAVORO	TRIMESTRE 1	ANNO 2	ORE RETRIB. 3	RETRIB. ORARIA EFF.	IMPORTO 4	C. ORG.
	5 SONO STATE RETRIBUITE TUTTE LE SETTIMANE DEL TRIMESTRE? Sì		6 IMPORTO DEI CONTRIBUTI 7		7 G DATA CESSAZIONE A		
	ALTRIMENTI ANNERIRE LE CASELLE SOTTOSTANTI PER OGNI SETTIMANA		ESEGUITO DA:				
	SETTIMANA DEL 1° MESE		1	2	3	4	5
SETTIMANA DEL 2° MESE		1	2	3	4	5	
SETTIMANA DEL 3° MESE		1	2	3	4	5	
BOLLO DELL'UFF. POSTALE codice bancoposta		IMPORTANTE NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!		importo in euro		numero conto	td

La sezione del bollettino di conto corrente, che riporta lateralmente la scritta AL LAVORATORE, va consegnata al collaboratore domestico.



- 1** **Periodo di lavoro:** nella casella TRIM indicare il trimestre solare al quale si riferisce il versamento (1 per il trimestre gennaio-marzo; 2 per il trimestre aprile-giugno; 3 per il trimestre luglio-settembre; 4 per il trimestre ottobre-dicembre). Nella casella ANNO indicare l'anno di riferimento.
Esempio: se si versano i contributi per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2008, o parte di esso se il rapporto di lavoro è iniziato successivamente all'inizio del trimestre, nella casella TRIM va indicato 1 e nella casella ANNO va indicato 2008.
- 2** **Ore retribuite nel trimestre:** indicare il numero complessivo delle ore retribuite fino all'ultimo sabato compreso nel trimestre solare. Qualora dalla somma delle ore e delle frazioni di ora si ottenga un numero non intero, il numero stesso deve essere arrotondato all'unità superiore. Il numero delle ore si ottiene moltiplicando le ore lavorate ogni settimana per il numero delle settimane del trimestre.
Si precisa che ogni trimestre non è sempre composto da 13 settimane (52 settimane = 1 anno diviso quattro trimestri = 13 settimane) ma dipende dal numero dei sabato compresi nel trimestre. Questo numero indica le settimane cui fare riferimento per il versamento dei contributi.
Esempio: se il collaboratore domestico lavora 24 ore a settimana
 $24 \text{ ore} \times 13 \text{ sabato (13 settimane)} = 312 \text{ (totale ore lavorate nel trimestre)}$
Le ore retribuite nei giorni successivi all'ultimo sabato del trimestre considerato, vanno aggiunte a quelle del trimestre solare successivo.
- 3** **Retribuzione oraria effettiva:** Indicare l'importo della retribuzione oraria effettiva in base alla quale versare i contributi. La retribuzione oraria effettiva si ottiene sommando alla retribuzione mensile un dodicesimo della stessa (come rateo di tredicesima mensilità) e il valore convenzionale dell'eventuale vitto e alloggio che viene aggiornato annualmente dal Ministero del lavoro. L'importo così ottenuto va diviso per il numero delle ore retribuite nel mese.
Esempio con paga oraria comprensiva di 13[^]:
Se il lavoratore percepisce una retribuzione di 8,00 euro l'ora, la quota oraria di tredicesima è data dalla retribuzione oraria (8,00) diviso 12.
Si ottiene così un importo di 0,66 euro (quota di tredicesima) che va sommato alla paga oraria di 8,00 euro. L'importo ottenuto, di 8,66 euro, è quello da prendere a riferimento per l'individuazione della fascia retributiva e del relativo contributo da versare.

Esempio con paga oraria comprensiva anche di vitto e alloggio:
Se un lavoratore domestico ha lavorato 26 giorni nel mese, per un numero complessivo di 170 ore, si moltiplica 4,77 (indennità giornaliera totale di vitto e alloggio) x 26 giorni ed il risultato si divide per 170 ore; l'importo ottenuto (in questo caso 0,72) rappresenta la quota oraria dell'indennità di vitto e alloggio da aggiungere alla retribuzione oraria, per stabilire l'esatto importo del contributo Inps.

Come si vede, i due esempi sono sempre riferiti ad una paga oraria, in quanto la legge stabilisce che il contributo da versare all'Inps è esclusivamente orario.
Pertanto nei casi in cui la retribuzione sia settimanale, quindicinale o mensile, il datore di lavoro deve sempre ricondurre la retribuzione all'importo orario, dividendo la paga erogata nel periodo per il numero di ore retribuite nello stesso arco temporale.
- 4** **C.ORG.** il datore di lavoro che intende versare la quota associativa o di assistenza contrattuale o per il finanziamento del fondo bilaterale, deve indicare nel campo C.ORG. il codice fornito dall'organizzazione di appartenenza e nel campo IMPORTO l'importo dovuto all'organizzazione stessa.
- 5** **Indicazione delle settimane del trimestre nelle quali è stata corrisposta la retribuzione:** nello spazio riservato all'indicazione delle SETTIMANE RETRIBUITE barrare solamente la casella SI se tutte le settimane del trimestre solare sono state retribuite (per lavoro effettivo o per assenze varie retribuite, ecc.). In caso contrario, barrare soltanto le caselle corrispondenti alle settimane dei singoli mesi del trimestre nelle quali c'è stata retribuzione.
- 6** **Importo dei contributi:** indicare l'importo da versare a titolo di contribuzione obbligatoria. Il contributo dovuto per ciascun trimestre si ottiene moltiplicando il contributo orario per il numero delle ore retribuite nel trimestre al quale si riferisce il versamento.
Per determinare il contributo orario individuare nelle tabelle che seguono la fascia in cui è compresa la retribuzione oraria e il contributo orario corrispondente a tale fascia.
Esempio: prendendo a riferimento la retribuzione oraria di 8,66 euro (comprensiva della quota di tredicesima) il datore di lavoro dovrà pagare per l'anno 2008 un contributo orario di 1,78 euro. L'importo del contributo orario va moltiplicato per il numero delle ore lavorate nel trimestre.
- 7** **Data di cessazione del rapporto di lavoro:** è obbligatorio indicare nell'apposito spazio la data (giorno, mese e anno) di cessazione del rapporto di lavoro e il versamento dei contributi deve essere effettuato entro i 10 giorni successivi a tale data.
Esempio: il lavoratore cessa dal servizio il 25 ottobre; il versamento dei contributi deve essere effettuato tra il 26 ottobre ed il 4 novembre.
Il versamento non può essere effettuato né prima né dopo tale termine. Il ritardo nel pagamento comporta l'applicazione di sanzioni da parte dell'Inps.